



Semaglutide nel diabete di tipo 2 associato ad arteriopatia periferica sintomatica

Data 19 giugno 2025
Categoria metabolismo

Nello studio STRIDE la semaglutide per via sc. ha migliorato la distanza percorsa in soggetti con diabete di tipo 2 e arteriopatia periferica sintomatica.

Nello studio SOUL (recensito in altra pillola) la semaglutide per os ha dimostrato di ridurre i decessi cardiovascolari, l'infarto miocardico e l'ictus non fatali in pazienti con diabete di tipo 2 affetti anche da malattie cardiovascolari e/o nefropatia cronica.

Lo studio STRIDE si è, invece, proposto di determinare l'efficacia di semaglutide iniettiva nei pazienti con diabete di tipo 2 e arteriopatia periferica con claudicatio intermittens (grado IIa = in grado di camminare per più di 200 metri) e indice caviglia-braccio inferiore a 0,90.

I 792 partecipanti, dopo randomizzazione, sono stati trattati con semaglutide per via sc (1 mg una volta alla settimana) o placebo. Lo studio ha avuto la durata di 52 settimane. la maggior parte dei pazienti assumeva statine e antiaggreganti.

L'endpoint primario considerava il rapporto tra la distanza massima percorsa a piedi alla 52° settimana rispetto a quella percorsa al basale. La misura veniva effettuata facendo camminare il paziente su un tapis roulant con una pendenza del 12%. Tale rapporto era di 1,21 nel gruppo semaglutide e 1,08 nel gruppo placebo. In pratica si aveva con il farmaco un aumento della distanza percorsa di circa 40 metri. Gli event avversi gravi si sono manifestati in misura analoga tra i due gruppi.

In conclusione la semaglutide, dopo un anno di trattamento, ha migliorato la distanza percorsa in pazienti con diabete di tipo 2 e arteriopatia periferica sintomatica. Studi futuri potranno stabilire se la semaglutide sia efficace anche in pazienti con arteriopatia periferica non diabetici.

Renato Rossi

Bibliografia

Bonaca MP et al. Semaglutide and walking capacity in people with symptomatic peripheral artery disease and type 2 diabetes (STRIDE): a phase 3b, double-blind, randomised, placebo-controlled trial. Lancet. Pubblicato online il 29 marzo 2025.

DOI:10.1016/S0140-6736(25)00509-4